

mieramente questi Popoli non si cibano di alcuna sorta di carne, ma di sole frutta, come si crede di tutto il Mondo ne' suoi primi secoli. Secondariamente questi Popoli non portano mai arme, nè mai fanno insulto ad alcuna Nazione, tantocchè quanti viaggiano, tutti lodano la loro pacatezza. Terzo questo Paese farebbe di quando in quando spopolato, se il Popolo si pascesse di carne umana. Certamente anche tra di loro tale appetito produrrebbe pessime conseguenze: ognuno avrebbe in sospetto tutti gli altri; nessuno si fiderebbe del suo vicino; non vi farebbe quell'umano commercio, che in verità non può alimentarsi con questa sorta di vivande.

E' ben vero, che chi sostiene tale opinione, dice parimente, che questi Popoli si cibano delle carni de' loro nemici solamente, non già di quelle degli amici; ma ciò nulla importa, perchè quanto facil cosa è mai, che uno divenga di amico nemico, e nemico capitalissimo?

Dicono in oltre, che di questa vivanda solamente nelle solennità principali s'imbandiscono le mense, che per altro il loro cibo ordinario sia erbaggi, e frutta, specialmente nell'Isola di *Nikobar*: ma anche questo è difficile da crederci, perchè chi è avvezzo a cibarsi d'erbe, e frutti, risentirebbe dell'incomodo nella sua salute, se passasse a nutrirsi di carni. A ciò si aggiunga, che pochi Indiani mangiano molta carne, mentre d'ordinario appena giungono a consumarne due oncie per cadauno in una volta. Da tutto ciò manifestamente si vede la falsità de' racconti, che da alcuni, per